

## Carlo Rustichelli L'omaggio del Kursaal

«Tutto esaurito» al  
concerto del Collegium  
Musicum diretto  
da Rino Marrone



Il compositore Carlo Rustichelli ha assistito al concerto del Collegium Musicum, interamente dedicato alle colonne sonore scritte per i film di Pietro Germi

«D ue anni fa con il Collegium tenemmo un concerto a Roma con musiche di Rota e dopo qualche giorno ricevetti una telefonata di complimenti da parte di un signore che non si era presentato. Dopo dieci minuti gli chiesi chi fosse. "Carlo Rustichelli", disse. Stavo per svenire». E così che Rino Marrone ha raccontato al pubblico del Kursaal Santalucia e ai microfoni di «Hollywood Party» su Radiotre collegata in diretta il primo contatto avuto con uno dei compositori italiani di colonne sonore cinematografiche più prolifici.

E Carlo Rustichelli, al concerto del Collegium Musicum, ha ascoltato di persona dal primo palco del teatro alcune delle più belle musiche composte per i film di Pietro Germi. Un evento per Bari, opportunamente festeggiato da una targa-ricordo donata dal vicesindaco Egidio Pani allo stesso Rustichelli, sorpreso dall'attenzione riservatagli. Ma si è andati ben al di là di un semplice concerto: il complesso di Marrone ha suonato in sincrono con la proiezione di immagini estrapolate da sei film di Germi, eseguendo per ognuno di essi la singola colonna sonora. Operazione coraggiosa e affatto facile che percorre un filone artisti-

## Melodie dall'Italia di Germi

co interessante e che offre diversi spunti di riflessione su come possa evolvere oggi la fruizione musicale soprattutto da parte del pubblico più giovane.

La selezione filmica è stata approntata dal direttore artistico della programmazione cinematografica del Kursaal, Angelo Ceglie, mixata senza soluzione di continuità e tesa a ricostruire in pochi minuti le vicende di alcuni capolavori di Germi, dal neorealismo di *In nome della legge*, *Il ferroviere* e *Un maledetto imbroglio* alle «commedie della cattiveria» (come recita il sottotitolo del concerto), quali *Divorzio all'italiana*, *Sedotta e abbandonata* e *Alfredo Alfredo*. Musiche dotate essenzialmente di grande spontaneità melodica e immediatezza comunica-

gli assoli tipicamente mediterranei di un mandolino, alla passione divorante e isterica di un'irripetibile Stefania Sandrelli (nelle lunghe sequenze dei baci di *Alfredo Alfredo*) sorretta dalla freschezza avvolgente delle melodie di Rustichelli.

Va anche sottolineato il lavoro puntuale di orchestrazione realizzato dal 36enne compositore Salvatore Sica (nativo di Canosa), già allievo di Ennio Morricone e Sergio Miceli all'Accademia Chigiana di Siena per la musica da film. «Ho cercato di rispettare al meglio i dettami del maestro Rustichelli - ha dichiarato Sica - e ho avuto l'onore di lavorare direttamente sulle partiture originali inviati da lui stesso e scritte all'epoca per un organico orchestrale enorme». Operazione che ha messo ottimamente in luce il prodotto finale, una scrittura musicale congeniale soprattutto alle atmosfere del neorealismo intimista di Germi, sfruttando le risorse solistiche di strumenti quali tromba, chitarra, banjo, mandolino e pianoforte.

Lunghi applausi al Collegium e a Marrone e ovazione meritata per Rustichelli, commosso dalla partecipazione di un pubblico che ha fatto registrare il tutto esaurito.

Livio Costarella